

NOTIZIE DI OTTOBRE 2020



ATTIVITA' SVOLTE NEL MESE DI OTTOBRE

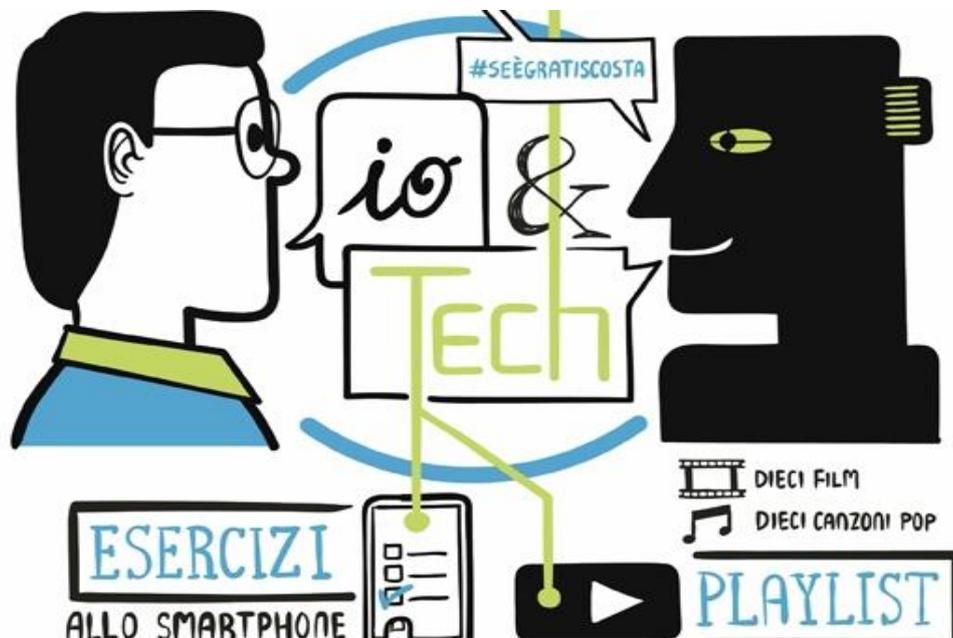


GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2020

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

Massimiano Bucchi

“IO E TECH. PICCOLI ESERCIZI DI TECNOLOGIE”



“Non c'è rosa tecnologica senza spine.

Prenderne coscienza è un primo passo, e nemmeno troppo piccolo”.

Viviamo in un'epoca attraversata da grandi sfide e trasformazioni epocali, tra cui l'accelerazione tecnologica, globalizzazione, digitalizzazione, servizi digitali, intelligenza artificiale. Tutte parole che possono generare inquietudini di diversa natura. Le restrizioni date per contenere la pandemia globale hanno favorito il lavoro da casa, la didattica a distanza, l'e-commerce, i droni, le applicazioni per praticare sport, per lo svago e per ottimizzare il tempo. Tra i cittadini si possono riscontrare opinioni assai articolate e ambivalenti sul ruolo della tecno-scienza nella società e sul suo rapporto con la sfera dei valori.

L'Osservatorio Scienza Tecnologia e Società monitora l'andamento del cosiddetto "alfabetismo scientifico", attraverso un annuario su scienza e società redatto nel 2020 dallo stesso prof. Bucchi e pubblicato da *Observe Science In Society* (Vicenza). Quest'anno la quota di cittadini che non sa rispondere correttamente a nessuna delle domande poste scende all'11%, mentre quella di chi riesce a rispondere correttamente a tutte e tre le domande arriva al 30%.

Massimiano Bucchi promuove pertanto una riflessione costruttiva sul rapporto tra scienza e società, rilanciando un dialogo tra ricercatori, policy makers e cittadini:

"La tecnologia è una presenza costante nella nostra vita quotidiana, eppure nessuno ci insegna a comprenderla. A scuola non se ne parla quasi mai. Nei media se ne parla perlopiù per esaltarla, oppure per demonizzarla".

"Penso che questa emergenza sia stata una grande occasione per riflettere sul nostro rapporto con la tecnologia. E non solo sull'importanza che la tecnologia può avere per gestire alcune attività".

"Una delle lezioni - spiega - che abbiamo appreso, ad esempio, è che i social e altre forme di comunicazione online non sostituiscono, ma interagiscono e si alimentano vicendevolmente con le attività offline. Così, ad esempio, stare su Facebook sapendo di non poter partecipare a eventi o incontrare i propri contatti è un'esperienza diversa (e spesso percepita come meno gratificante) da quella a cui eravamo abituati prima della pandemia; così come lo è fare riunioni o lezioni online senza la prospettiva di incontrare fisicamente colleghi, docenti o studenti".

SABATO 10 OTTOBRE 2020

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA

“FUTURO. Arte e società dagli anni Sessanta a domani”.



© Michael Najjar, “Spaceport”, 2012 (from the series outer space).

Ogni tempo ha in sé la propria idea di futuro. Il nostro presente è enormemente più incerto di quanto non fosse alcuni decenni fa. Tuttavia con il susseguirsi dei periodi storici, l’arte contemporanea ha interpretato e rappresentato la visione del futuro.

La prima mostra temporanea delle Gallerie d’Italia di Vicenza dopo il *lockdown* è **FUTURO | Arte e società dagli anni Sessanta a domani**, e s’interroga proprio su questo concetto temporale, che sembra essersi sgretolato, se pensiamo alle salde certezze delle epoche passate. Ideata e curata da Luca Beatrice e Walter Guadagnini, con il patrocinio del Comune di Vicenza, ospita circa cento opere di artisti italiani e internazionali, appartenenti alla collezione Intesa Sanpaolo e a collezioni private, corredate da una serie di immagini fotografiche dall’Archivio Publifoto.

L’esposizione inizia con un prologo dedicato al Futurismo, la prima avanguardia europea che dal suo nome rivela la volontà di essere motore di cambiamento. Sono due parole chiave, “spazio” e “tempo”: il primo visto con gli occhi di Fontana, Munari, Klein; il secondo con l’ironia di Baj e le intuizioni di artisti quali Boetti, Cattelan, Paolini.

La mostra parte dagli anni ’60. Negli anni ’60, “**Il Futuro è il presente**”. Segnano il decennio del boom economico, della crescita demografica, dell’ottimismo e del consumismo, che nell’arte si traduce nell’era pop e nell’esplosione dei fenomeni giovanili. Ebbene gli anni ’60 finiscono proprio “*quel giorno sulla Luna*”. Il 20 luglio 1969, gli astronauti Armstrong e Aldrin entrarono in orbita e misero piede sulla Luna... come si suol dire, “*un grande passo per l’umanità*”. Da questo trampolino di lancio, il mito del progresso è alimentato verso l’infinito e oltre. Tuttavia, paradossalmente, entrando in un altro corpo del Sistema Solare, la Terra sembrò infinitamente piccola e fragile nella vastità degli spazi. Vedendo la Terra dalla Luna, i sentimenti per il nostro pianeta cambiarono radicalmente, iniziando a percepire un senso di limitatezza.



© Giulio Paolini,

"Ciò che non ha limiti e che per la sua stessa natura non ammette revisioni di sorta", Torino, In proprio, 1968.

Il percorso espositivo è così strutturato:

- Prologo (Futurismo)
- Spazio/Tempo
- Il futuro è IL PRESENTE (gli anni Sessanta)
- Il futuro è IL POLITICO (gli anni Settanta)
- Il futuro è IL SUCCESSO (gli anni Ottanta)
- Il futuro è IL POSTUMANO (gli anni Novanta)
- Il futuro è L'AMBIENTE (gli anni Duemila)

Noi, per un'interessante e imprevedibile coincidenza, ci siamo trovati a vivere nel cambio di un secolo e di un millennio. Abbiamo atteso il primo giorno del 2000 con grandi aspettative e qualche paura, impressionati da una visione del secondo millennio oramai passata, come in *"2001 Odissea nello Spazio"*. Vent'anni dopo, cosa è davvero cambiato? E l'arte, anche alla luce di quanto sta avvenendo oggi nel pianeta, è ancora in grado di intercettare i cambiamenti e raccontarli?

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2020

VISITA VIRTUALE DEL

GOVERNATORE DIEGO VIANELLO, DISTRETTO 2060



Purtroppo la tradizionale ed importante serata con il nostro Governatore quest'anno non si è potuta svolgere in presenza, ma è stata sostituita da una serata virtuale nella quale il Governatore ha incontrato prima gli organi direttivi del club e successivamente tutti i soci che hanno avuto l'opportunità di collegarsi all'evento.

La struttura del nostro club pone dei seri limiti nella gestione delle attività in modalità web, ma il Governatore ci ha esortati, nel limite del possibile, di cercare in qualche modo di andare avanti evitando di sospendere tutte le attività.

Ha condiviso i nostri obiettivi per questa annata, soprattutto quello dell'attenzione per la Rotary Foundation e della vicinanza ai giovani e alle persone in difficoltà.

I Soci del Club coinvolti in ruoli o Commissioni del Distretto nell'a.r. 2020/2021 sono:

Giuseppe RUMOR – Rotary Foundation

Giuliano CAMPANELLA – Rotary Foundation e Rotary per il Lavoro

Cesare BENEDETTI – Identità ed esercizio dell'Etica

Giovanni SCARPARI – Identità ed esercizio dell'Etica

CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO ROTARIANO 2020 – 2021

Presidente: Attilio DOSA

Segretario: Silvana MOLLICA

Prefetto: Valeria LIEVORE

Tesoriere: Luigi BOCCA

Vice Presidente: Luciano GIACOMELLI

Presidente eletto: Andrea PICCIOLI

Past President: Sante MARCANTE

Consiglieri:

Luigi BOCCA

Raffaele CAVALLI

Carlo DAL BIANCO

Margherita DALLA VECCHIA

Luigi DE FACCI

Alberto MARCHI

Gianfrancesco PADOAN

Giuseppe RUMOR

Pierluigi ZANCO

INFORMAZIONI LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE

SEGRETERIA

Corso A. Palladio 139 – scala B

Segretaria operativa Dana Conzato

Dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 13.00

tel. 0444 526097

RIUNIONI CONVIVIALI

Ogni giovedì ore 19.50

presso Ristorante Al Golf – Villa degli Olmi – Creazzo